



Diocesi di Treviso



La Campana



Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Prima settimana del salterio 26 dicembre 2021 anno C

## Busta di Natale

In fondo alla chiesa si possono trovare le buste per il contributo tradizionale che vi chiediamo per le feste del Natale. Sostituisce anche la colletta mensile pro-lavori straordinari. Per chi trovasse la cosa più comoda può anche bonificare sul conto corrente della parrocchia di Santa Maria Bertilla specificando come causale "Offerta pro parrocchia S. Maria Bertilla": IT05G0503436330000000100787

Prima lettura

**Dal primo libro di Samuele** (1,20-22,24-28)

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché - diceva - al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il

Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è

richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Seconda lettura

**Dalla prima lettera di s. Giovanni apostolo** (3,1-2,21-24)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Vangelo

**Dal vangelo secondo Luca** (2,41-52)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono

secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni,

mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.



## Commento al Vangelo

La Bibbia è popolata da famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari, fin dalla prima pagina, dove entra in scena la famiglia di Adamo ed Eva, con il suo carico di violenza, ma anche con la forza della vita che continua (Amoris laetitia,1). **La Bibbia è una biblioteca sull'arte e sulla fatica di amare, è il racconto dell'amore, vivo e potente, incarnato e quotidiano, visibile o segreto.**

Lo è anche nel Vangelo di oggi: storia di una crisi familiare, di un adolescente difficile, di due genitori che non riescono a capire che cosa ha in testa. Figlio, perché ci hai fatto stare in angoscia? È il racconto di una famiglia che alterna giorni sereni tranquilli e altri drammatici, come accade in tutte le famiglie, specie con i figli adolescenti. Ma che sa fare buon uso delle crisi, attraverso un dialogo senza risentimenti e senza accuse. **Figlio perché? L'interesse di Maria non è rivolto al rimprovero, non accusa, non giudica, non si deprime perché il figlio l'ha fatta soffrire, ma cerca di capire, di comprendere, di accogliere una diversità difficile.**

Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio? I nostri figli non sono nostri, appartengono al Signore, al mondo, alla loro vocazione, ai loro sogni. Un figlio non può, non deve strutturare la sua vita in funzione dei genitori. È come fermare la ruota della creazione. Ma essi non compresero... e tuttavia nessun dramma o ricatto emotivo, nessuna chiusura del dialogo.

**Un figlio non è sempre comprensibile, ma è sempre abbracciabile.**

Scesero insieme a Nazaret. Si riparte, anche se non tutto è chiaro; si persevera dentro l'eco di una crisi, meditando e custodendo nel cuore gesti, parole e domande finché un giorno non si dipani il filo d'oro

che tutto illuminerà e legherà insieme.

Gesù partì con loro, tornò a casa e stava loro sottomesso. C'è incomprendimento, c'è un dolore che pesa sul cuore, eppure Gesù torna con chi non lo capisce. E cresce dentro quella famiglia santa ma non perfetta, santa e limitata.

**Sono santi, sono profeti, eppure non si capiscono tra loro. E noi ci meravigliamo di non capirci, qualche volta, nelle nostre case?**

Tutte diversamente imperfette, ma tutte capaci di far crescere.

**Gesù lascia i maestri della Legge, va con Giuseppe e Maria, maestri di vita: al tempio Dio preferisce la casa, luogo del primo e più importante magistero, dove i figli imparano l'arte di essere felici: l'arte di amare. Lì Dio si incarna, mi sfiora, mi tocca; lo fa nel volto, nei gesti, nello sguardo di ognuno che mi vuole bene, e quando so dire loro: non avere paura, io ci sono e mi prenderò cura della tua felicità. È Lui regala gioia a chi produce amore. (Ernes Ronchi)**



**Messaggio di auguri del Vescovo Michele**

**“Nel Natale di Gesù la radice di ogni nostro rinascere”**

Per il Natale 2021, vi auguro di diventare voi stessi un augurio di Natale. Un augurio è l'espressione del desiderio che alla persona a cui viene rivolto accada qualcosa

di bello (non voglio nemmeno prendere in considerazione auguri di male...). Ci auguriamo, quindi, semplicemente di passare bene la festa del Natale. È già molto, ci sembra quasi difficile da esprimere in tempi così complicati come i nostri, soprattutto se incontriamo persone che in vario modo vivono la precarietà dell'esistenza a causa della malattia, della solitudine, di qualche difficoltà o crisi familiare, sociale, economica. Sentiamo, a partire dalla nostra fede, che quello che si festeggia è veramente importante, e quindi desideriamo che il contenuto celebrato possa riverberarsi sull'esistenza di chi lo festeggia. A volte ci basterebbe un po' di serenità e di quiete. Ma no, non basta ancora. Allora desideriamo per gli altri che i loro desideri più cari possano realizzarsi in quel giorno. Auguriamo in fondo che accada qualcosa che scaldi il cuore, che dia luce e calore, che regali alla vita un colore e una musica carichi di affetti, di pace, che aprano al sorriso le persone care, soprattutto quelle più provate dalla vita. Poi ci diciamo subito che la pace e la gioia non possono limitarsi ad un giorno solo.

Qualcuno ne trae la conseguenza di rinunciare del tutto agli auguri.

Andiamo invece avanti. Andiamo in profondità del nostro desiderio di bene, per noi e per gli altri. Andiamo alle radici della possibilità di questo bene: il Signore Dio prende parte alla nostra vita, diventa uno di noi, il bambino Gesù, l'uomo vero. Lui prende le nostre parti. Quelle dello scartato, del debole, del piccolo. Quelle di ciascuno di noi, di tutti. Non ci lascia più da soli, ci sostiene, ci accompagna, ci guida. Si dona. Diventa dono. Abbandonato in croce, abbraccia tutti. Risorto è veramente presente, per sempre, e apre la vita all'eternità. Lui si fa Natale, Lui si fa dono, Lui assume e realizza ogni desiderio. Lui è garanzia, fonte e meta di ogni augurio. Se metto il mio desiderio di bene per chi riceve i miei

auguri nel cuore del Signore Gesù, Lui è caparra di ogni mio augurio. Ed è Lui che raggiunge l'altro nel mio augurio, che non è più soltanto una formula consueta, ma diventa parola vera, che sgorga dal cuore.

E l'augurio non è più nemmeno soltanto parola, ma respiro dell'anima che mette in moto la mia disponibilità, il mio cuore e le mie mani, la mia fantasia e tutto il mio desiderio per vedere realizzato il tuo desiderio di bene.

E troverò il modo, magari semplice e discreto per farmi presente, veramente persona con te, con tutti, affinché ti possa accadere davvero qualcosa di bello, un'emozione, una luce calda, un sorriso nuovo ed insperato.

Nel Natale di Gesù di Nazareth, il Cristo, vero Dio e vero uomo, ci sia la radice di ogni nostro rinascere, ci sia il motivo di ogni sorriso, di ogni aiuto, di ogni gesto piccolo o grande di fraternità, ci sia il desiderio che si realizzi ogni desiderio di bene.

Auguro a noi tutti che possiamo diventare un augurio vero, incarnato.

Buon Natale!

## AUGURI DI BUON NATALE

*E il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a  
noi;  
e noi vedemmo la sua gloria,  
gloria come di unigenito dal  
Padre,  
pieno di grazia e di verità.*

*Da parte di don Angelo, don  
Matias e Francesca e dai  
sacerdoti della*

*Collaborazione,  
auguriamo un Buon  
Natale a tutta la  
comunità di S. Bertilla e  
Crea. In particolare un  
ricordo e una preghiera a  
coloro che stanno  
vivendo un momento di  
fatica e sofferenza. La  
nascita di Gesù possa  
rischiare i cuori e le  
case di ogni donna e  
uomo della terra!*



## Domenica 9 Gennaio 2022 Festa del Battesimo del Signore




**Sono invitate a partecipare alle Sante Messe in modo particolare tutte le famiglie dei bambini battezzati nell'anno 2021. Sarà possibile anche ritirare la coccarda con il nome del proprio figlio o figlia.**

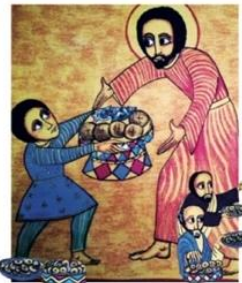


La BACHECA della Campana



# SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE - ANNO C - 26 DICEMBRE 2021

<b>SABATO 25 NATALE DEL SIGNORE</b>	18.30	* Fam. Rossi e Della Puppa * Natale Zanotel	* Erminia * Delfina (1° mese)	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: * <b>Danilo</b> Collodel di anni 89 * <b>Michele</b> Roversi di anni 57 * <b>Elvira</b> Pasqualetto di anni 87 * <b>Maria</b> Passaggia di anni 90
<b>DOMENICA 26 DICEMBRE 2021</b>    <b>SANTA FAMIGLIA DI GESÙ MARIA E GIUSEPPE</b>	08.30	* Zardin Umberto e Manente Olga	* Tessari Giovanni	
	10.00	* Paolo Golfetto (10'), Bruno e fam. Golfetto, * Alberto, Massimo e Italo		
	10.00	* Pattarello Giampaolo		
	11.15	* Gianfranco (1')	* Giovanni Visentin	
	18.30	* Simion Giuseppe e Carraro Albertina * Giovanni Carraro, Emma e Angelo	* Gerlindo De Marchi, Norma Bosello e Antonietta Melinato Anime del Purgatorio	
<b>LUNEDÌ 27</b> S. Giovanni ap. ed ev.	18.30			
<b>MARTEDÌ 28</b> Ss. Innocenti	10.00 18.30	<b>Battesimo di BRANDO SEAN</b>		
<b>MERCOLEDÌ 29</b> Ottava	18.30	* Giovanni Danieli * Antonia (12' ann)	* Marisa (21' ann.) * Ubaldo (35' ann.)	
		* Norma Busolin (1° ann.), Domenico Cagnin e Pierluigi Rado		
<b>GIOVEDÌ 30</b> Ottava	18.30			
<b>VENERDÌ 31</b> Ottava	18.30	S. MESSA E CANTO DEL "TE DEUM"		
	18.30	S. MESSA E CANTO DEL "TE DEUM"		
	Crea			
<b>01 GENNAIO 2022</b>		<b>SOSPESA SS. MESSE DELLE 8.30 E 10.00</b>		
  <b>MADRE DI DIO</b>	10.00			
	Crea			
	11.15			
	18.30			
	8.30			
<b>DOMENICA 02 GENNAIO 2022</b>    <b>SECONDA DI NATALE</b>	10.00			
	10.00			
	Crea			
	11.15	* Francesco Biagioni (12' ann.)	* Bruno e Famiglia	
	18.30			



**UN POSTO A TAVOLA**  
COLLETTA DIOCESANA AVVENTO-NATALE 2021

UNO STILE DI VITA SOBRIO FA BENE A NOI  
 E CI PERMETTE DI CONDIVIDERE MEGLIO  
 CON CHI HA BISOGNO (PAPA FRANCESCO)

Per sostenere i progetti missionari della Diocesi:  
 - contatta il sito [www.diocesiavvnto-natale.it](http://www.diocesiavvnto-natale.it)  
 - contatta il Centro Missionario [cmg@diocesiavvnto-natale.it](mailto:cmg@diocesiavvnto-natale.it)  
 - oppure con contante: un posto a tavola 2021  
 iban: IT4303009100010000000000000000

## CALENDARIO MENSILE DI GENNAIO 2022

GIOVEDÌ 6 GENNAIO		EPIFANIA DEL SIGNORE	
DOMENICA 9 GENNAIO		FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE	
SABATO 15 GENNAIO	16.30	INIZIO CATECHISMO III ELEMENTARE IN ORATORIO	
DOMENICA 23 GENNAIO	9.25	INIZIO CATECHISMO IV ELEMENTARE IN ORATORIO	